

"BRASSARD"

Cinquant'anni dopo

di Matteo Cristan

MARINA DI CAMPO, Domenica 19 giugno 1994

Don Giorgio Mattera, nella sua omelia, ricorda la guerra, che vide esplodere la mattina del 17 giugno 1944 sulla spiaggia dorata distante poche decine di metri dall'altare dove ora celebra il Sacrificio, e invoca la grazia della pace.

Passano aliti si scirocco sul piazzale attiguo al piccolo monumento eretto in memoria dei caduti nell'operazione che, cinquant'anni fa, strappò l'Elba ai tedeschi. Ne furono protagonisti i soldati francesi del generale de Lattre de Tassigny: giunsero su navi

della morte: dall'arenile di Marina di Campo al Cavo, dal 17 al 20 giugno, lungo il percorso rovente della battaglia, non furono meno di mille i ragazzi, inquadrati nella *Wehrmacht* o nella rinata *Armée* o nell'abborracciato esercito della Repubblica Sociale, che caddero colpiti per non alzarsi mai più.

Al vento ondeggia una fila di grandi cipressi che sovrasta il monumento e annuncia il vicino, vecchio cimitero del paese. Si muovono anche le vesti bianche e verdi di don Giorgio e dei concelebranti, i parroci di Marina di Campo e di San



Il sindaco di Campo nell'Elba apre i lavori del convegno *Per una storia dell'Operazione "Brassard"*. Al tavolo dei relatori si riconoscono Paola GALLI (interprete), Evelyne TORRE, Gianfranco VANAGOLLI, Angelo VARNI, Ivan TOGNARINI, Lutz KLINKHAMMER e Claudio BISCARINI

inglesi e americane, agli ordini del contrammiraglio Tom Troubridge, della *Royal Navy*; li protesse dal cielo il 67o *Fighter Wing* del colonnello Darcy, dell'*USAF*.

Dal monumento aggettano le bandiere di granito delle nazioni vincitrici, che sembrano fluttare nello scirocco. Una croce di Lorena incide al centro i sobri drappaggi e riporta la pietra all'immobilità

Piero, e la tovaglia sull'altare. Il sole a tratti se ne va. Corrono nuvole color di cenere. Fu così anche allora, raccontano. Il mare lo si indovina oltre la provinciale, dietro un'ininterrotta fila di case nuove che nasconde la spiaggia arcuata. Si scoprono monti, sullo sfondo, avvolti da una lieve foschia: quel lontano 17 giugno restarono a lungo quasi invisibili, sotto il fumo lanciato dai *landing crafts smoke*. ➤

Una frustata punge i timpani di ognuno, quando, all'elevazione, un picchetto di paracadutisti della "Folgore" schierato sotto i cipressi manda un secco rumore di armi e il suo grido di guerra. Ma, finita la Messa, tre reduci della *9ème division d'infanterie coloniale* depongono una corona d'alloro sulle bandiere di granito e la tromba di un barbuto caporale scioglie nell'aria le note del Silenzio: non c'è, ora, chi non provi un sotterraneo struggimento, come per un lutto antico. Forse qualcuno si sorprende a pensare per la prima volta che qui, bianchi e neri, morirono i suoi fratelli.

C'è un'atmosfera sospesa intorno al capitano di fregata Perrouy e al capitano di vascello Read, addetti navali delle ambasciate della Repubblica Francese e della Gran Bretagna in Italia, i quali, come il maggiore Simmons dei Marines degli Stati Uniti, sono irrigiditi nel saluto militare. Vestono divise candide. Una bella luce mediterranea inonda finalmente il piazzale, accende il verde degli alberi, la folla, le divise, i gradi.

Le parole che il Sindaco Landi pronuncia

dall'alto di un palco sanno dare un via festoso al corteo che muove verso il Palazzo Municipale.

Il corteo si snoda lungo la strada su cui, la sera del 17 giugno 1944, transitarono verso Procchio i carri, i camions, le jeeps della "Force 255", dopo aver atteso per 10 ore al largo, sui *landing crafts tanks*, la fine della resistenza nemica sulla piana e sulle alture di Campo.

Davanti al Municipio arrivano per primi i paracadutisti, poi il gruppo delle autorità, il vice prefetto, gli ufficiali, i gonfaloni dei Comuni dell'isola, le bandiere delle associazioni combattentistiche e d'arma, i reduci. Emerge il generale a riposo Carpinacci, che, con un altro ufficiale elbano, Publio Olivi, nell'ottobre del '43, raggiunse la Corsica su una barca a remi per non tradire le proprie idee.

All'interno del Municipio è allestita una mostra di documenti e di fotografie. La illustra brevemente Gianfranco Vanagolli, del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba, che, su incarico del Comune di Campo, ha curato le inizia-



Un momento della Messa al campo nella suggestiva cornice dei gonfaloni dei Comuni elbani e delle bandiere delle associazioni combattentistiche e d'arma.

IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI NAPOLEONICI E DI STORIA DELL'ELBA



pubblica da 30 anni una prestigiosa rivista storica. Tutti coloro che fossero interessati a riceverla possono iscriversi al Centro e averla con la modica spesa di £. 20.000 annue, dalla sede dell'Ente in Portoferraio.

"BRASSARD" CINQUANT'ANNI DOPO



Si rendono gli onori militari ai caduti dell'Operazione "BRASSARD". Al centro, accanto al monumento, la delegazione dei reduci della 9^{ème} division d'infanterie coloniale.

tive per il cinquantenario.

Le immagini raccontano i combattimenti, sottolineati nella loro drammaticità dalla crudezza del bianco e nero: navi manovrano in un labirinto di cortine fumogene, un cannone minaccia il mare, colonne di soldati scalano le ripe di Fonza, nella torma di prigionieri si vedono visi di adolescenti, un battello semiaffondato continua a puntare le sue armi. Ci sono carte, poi, che costituiscono il risultato del paziente lavoro di *intelligence* del controspionaggio francese e della ricognizione aerea della RAF sull'isola. Ci vuol poco a realizzare che gli Alleati avevano del loro obiettivo una conoscenza minuziosa.

L'aperitivo e il pranzo sono uno "stacco" necessario in un programma molto denso, che prevede, nel pomeriggio, un convegno, concepito come la conclusione di un ciclo ideale iniziato a Portoferraio il 16 settembre 1993 con una tavola rotonda (*Corsica Elba, Piombino, settembre 1943 - settembre 1993: il dovere della memoria*) e proseguito a Piombino con due giornate (22 e 23 aprile 1994) dedicate alla nascita e agli sviluppi della

Resistenza, soprattutto in Toscana.

Come le due precedenti occasioni di riflessione storica, anche questa di Marina di Campo è a carattere internazionale. Tale, infatti, la rendono, Lutz Klinkhammer, dell'Università di Colonia, autore del notissimo *L'occupazione tedesca in Italia* edito a Torino per i tipi di Bollati-Boringhieri nel '93, e Evelyne Torre, dell'Associazione "A Bandera" di Ajaccio, una studiosa molto apprezzata anche fuori dai confini del suo Paese.

E' proprio Klinkhammer, invitato da Angelo Varni dell'Università di Bologna, che presiede il convegno, a prendere per primo la parola, dando conto delle sue ricerche "elbane" presso il Bundesarchiv di Friburgo. Intanto su un maxi-schermo passano immagini tratte da filmati d'epoca relativi alle operazioni militari all'Elba e su altri fronti di guerra nella primavera-estate del '44. Le immagini richiamano uno degli scopi fondamentali del convegno, quello di contestualizzare "Brassard" per meglio comprenderne la natura e le finalità nel più ampio panorama della campagna d'Italia.

Sede e stabilimento
Località Buraccio, 6
Tel. (0565) 940.135 - 940.156
57036 Porto Azzurro (LI) Italy
Fax 0565/933333
Partita IVA: 00206500498

eurit

**GRUPPO
BITOSSI**

S.p.A. Chimica Mineraria

La strategia difensiva tedesca nell'Alto Tirreno è il tema che affronta con grande puntualità Paolo Paoletti, ricercatore e pubblicista fiorentino. Claudio Biscarini parla delle operazioni delle unità del generale Juin nel senese, cogliendone i motivi strategici. Ivan Tognarini, dell'Università di Siena, autore di numerosi ed apprezzati saggi di storia moderna e contemporanea, si occupa degli eventi bellici nel piombinese, con particolare riguardo a quelli che coinvolsero le locali formazioni partigiane. E' la volta, quindi, di Gianfranco Vanagolli, che riferisce sulla preparazione e la realizzazione di "Brassard", nonché sugli interrogativi che essa pone allo storico. La relazione successiva è quella di Vanna Vailati (*L'Operazione "Brassard" nel quadro dei rapporti tra Italia e Francia*), che viene letta dal presidente Varni, essendo la studiosa attualmente inferma. L'ultimo intervento è affidato a Eveline Torre *Un regard sur l'Operation "Brassard": la strategie française du G.P.R.F.*, come il contributo della Vailati, fornisce delle notizie relative alla

posizione della Francia e degli Alleati circa il destino dell'Elba tali da suscitare un profondo interesse.

Il pubblico è composito per età e per fede politica. Ci sono persone che, sulle parole di Klimkhammer o di Vanagolli o della Torre, ritornano a cinquant'anni fa e recuperano segmenti di memoria e di travaglio: i reduci della *9ème division* e un ex combattente dell'Armata di Graziani che fu preso prigioniero dai *Goumiers* alle falde del Monte Tambone sembrano impietriti; altre, più giovani, verificano racconti, si pongono delle domande: sui loro visi passano emozioni filtrate dall'attualità. Accade così dovunque nonni, figli e nipoti vivono insieme una rievocazione: un intreccio di reazioni le più varie. E' la prova che il convegno è riuscito per la gente, oltre che per gli studiosi.

Quando si sfolla dalla grande sala che ci ha ospitati, Marina di Campo indossa una livrea crepuscolare e il suo golfo è pura poesia. La spiaggia, uscita dalle gramaglie del maxi-schermo, è di nuovo polvere d'oro.

Per le migliori vacanze campeggia all'Isola d'Elba

Campeggi



ASSOCIAZIONE REGIONALE
TOSCANA

COMUNE DI CAPOLIVERI

*** EUROPA

- Loc. Lido - Tel. 940121 - inv. 940134

*** STELLA MARE

- Loc. Lacona - Tel. 964007 - 964051

*** LACONA

- Loc. Lacona - Tel. 964161

*** LACONA PINETA

- Loc. Lacona - Tel. 964322

** CROCE DEL SUD

- Loc. Morcone - Tel. 968640 - inv. 916247

** LACONELLA

- Loc. Laconella - Tel. 964228

** LE CALANCHIOLE

- Loc. Le Calanchiole - Tel. 933488

** TALLINUCCI

- Loc. Lacona - Tel. 964066 - 964069

** VALLE SANTA MARIA

- Loc. Lacona - Tel. 964188

COMUNE CAMPO NELL'ELBA

*** LA FOCE

- Loc. La Foce - Tel. 976456

** MARE

- Loc. La Foce - Tel. 976237

COMUNE DI PORTO AZZURRO

** ARRIGHI CARLO

- Loc. Barbarossa - Tel. 95568

** ARRIGHI ALESSANDRO

- Loc. Barbarossa

** DA MARIO

- Loc. del Forte 17 - tel. 958032

COMUNE DI RIO MARINA

** PAGURO'S

- Loc. Cavo - Tel. 949966

COMUNE DI PORTOFERRAIO

*** CAMPING SCAGLIERI

- Loc. Scaglieri - Tel. 969940

*** ENFOLA CAMPING

- Loc. Enfola - Tel. 939001

** CAMPING ACQUAVIVA

- Loc. Acquaviva - Tel. 915592

** LA SORGENTE

- Loc. Acquaviva - Tel. 917139